

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO SICILIA

Approvazione "Progetto di Gestione dell'invaso Pozzillo"

IL SEGRETARIO GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 16 dicembre 2008, n. 19, recante: "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n. 12, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6 e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 333/2008 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque in Sicilia con il quale sono state emanate anche le direttive per la gestione dei serbatoi artificiali nella Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che le direttive impartite dal richiamato Piano di Tutela della Acque in Sicilia attribuiscono, in ossequio all'art. 114 del D.Lgs. 152/2006, l'approvazione dei progetti di gestione degli invasi al Presidente della Regione il quale si sarebbe avvalso per l'istruttoria tecnica dell'Agenzia Regionale Acque e Rifiuti;
- CONSIDERATO che le competenze della soppressa A.R.R.A., tra le quali il supporto al Presidente della Regione per l'approvazione dei progetti di gestione, sono transitate, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 19/2008, al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;
- VISTO l'articolo 3 della legge regionale del 8 maggio 2018, n.8, che ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia attribuendo alla stessa le competenze della Regione indicate alla Parte III del decreto legislativo n.152 del 2006;
- VISTA la Deliberazione di G.R. n. 271 del 25/07/2018 con la quale la Giunta ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'art. 3, comma 8 della L.R. 8/2018 ed in particolare l'Allegato 1 (Tabella A) che riporta le competenze regionali da attribuire all'Autorità di Bacino Distrettuale della Sicilia (D. Lgs 152/2006 – Parte III) e tra esse è riportata l'approvazione del progetto di gestione degli invasi ai sensi dell'art.114 co.5 del D. Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- CONSIDERATO che con D.P. Reg. n. 598/gab del 28/09/2018 si è preso atto dell'atto di indirizzo approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.271 del 25 luglio 2018;

- VISTO il D.P. Reg. Siciliana n. 3169 del 22/05/2019 con il quale è stato conferito all'Ing. Francesco Greco l'incarico di Segretario Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 114 comma 5;
- VISTO il D.M. Ambiente e Tutela del Territorio del 30/06/2004, attinente "Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo";
- VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 recante il Regolamento sulla disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;
- VISTO il progetto di gestione della diga Pozzillo, redatto nel settembre 2012 dall'Ing. Basilio Maria Domenico Conti per conto del Gestore Enel S.p.A., trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota 17593 del 22/11/2017;
- VISTO il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n°710 del 7 maggio 2012 con il quale è stato adottato il regolamento relativo al "procedimento di approvazione dei progetti di gestione" ed il "Regolamento in materia di sbarramenti di ritenuta fluviali non soggetti al D.P.R. n°1363/1959 di competenza della Regione Siciliana";
- VISTO il D.D.S. del Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti n°1767 del 15 giugno 2012 con il quale è stato concesso in sanatoria all'ENEL produzione S.p.A., con scadenza 1 aprile 2029, di derivare acqua, per uso idroelettrico, dal sistema Ancipa, Pozzillo e Simeto anche dal Fiume Salso, in località Pozzillo, con regolazione nel serbatoio Pozzillo per utilizzarla nell'impianto idroelettrico denominato Regalbuto;
- VISTO il parere prot.2742 del 11/02/2014 rilasciato dall'Ufficio Tecnico per le Dighe;
- CONSIDERATO che con D.D.S. n. 1967 del 22/12/2017 del Servizio 4 del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti è stata avviata la procedura di approvazione del progetto in questione;
- VISTA la lettera prot.28795 del 12/11/2018 del Gestore Enel Green Power con la quale è stato trasmesso il Progetto di Gestione (PGI) dell'invaso Pozzillo, nella versione aggiornata Rev.1., ad integrale sostituzione del progetto datato Settembre 2012, sul quale sia l'Ufficio Tecnico Dighe (parere n. 2742 del 11/02/2014) sia il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti (nota n. 16516 del 24/04/2018) avevano richiesto informazioni integrative riguardanti in particolare le modalità operative di rimozione dei sedimenti e l'aggiornamento delle analisi qualitative di acqua e del materiale solido sedimentato;
- VISTO il progetto di gestione della diga Pozzillo, Rev. 1, del 28/09/2018 costituito dai seguenti elaborati:
- Relazione tecnica
 - Allegato A – Caratterizzazione ambientale bacino idroelettrico di Pozzillo (EN) 20 aprile 2011-URS
 - Allegato B – Tavole tematiche (n°19 tavole)
 - Allegato C – Rilievo batimetrico MBES Settembre 2015 – URS
 - Allegato D – Caratterizzazione fisica e chimica dei sedimenti dell'invaso di Pozzillo ottobre-novembre 2016 – Analisi e prove di laboratorio
- CONSIDERATO che, con dispositivo n. 2187 del 29/01/2019, l'Ufficio Tecnico Dighe di Palermo ha rilasciato il richiesto parere preventivo sul progetto di gestione dell'invaso – Rev.1 lo scrivente Ufficio esprimendo il parere di competenza con osservazioni da ottemperare in sede di approvazione del progetto in argomento da parte dell'amministrazione

regionale, anche nella sua qualità di Autorità di bacino del distretto idrografico, nonché soggetto concedente la risorsa idrica.

Nel parere l'Ufficio ha evidenziato che:

- la previsione di mantenere il volume utile d'invaso mediante operazioni ordinarie di manovre di esercizio degli scarichi stride con la determinazione dell'entità dell'apporto solido
- Sarebbe opportuno programmare un'indagine batimetrica alla fine dei lavori di ripristino della funzionalità dello scarico di fondo che andrà ripetuta dopo 5 anni e successivamente con frequenza decennale per monitorare il processo di interrimento dell'invaso
- Nessun intervento è previsto per recuperare, anche in quota parte, il volume utile d'invaso finora perso per effetto dell'interrimento pari a circa 23,60 milioni di m³
- Nulla viene detto sulla rimozione dei sedimenti a ridosso del paramento di monte della diga né dell'eventuale incidenza del suddetto materiale sulla staticità dello sbarramento
- Il progetto non prevede alcun intervento per limitare il fenomeno e diminuire l'apporto di sedimenti nell'invaso, né propone e/o suggerisce alle autorità di programmazione e governo del territorio soluzioni per mitigarlo

CONSIDERATO

che, in data 26/02/2019, il Tavolo Tecnico, istituito con D.D.G. n. 710/2012, ha espresso pareri e osservazioni sul progetto di gestione, propedeutici al prosieguo dell'iter istruttorio:

- 1) Il progetto di gestione sarà sottoposto, nell'attuale configurazione e per la conclusione della fase istruttoria, alla valutazione della Conferenza dei servizi e successivamente all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico per l'eventuale approvazione
- 2) Il gestore ENEL dovrà integrare il progetto esecutivo per il ripristino dello scarico profondo con i risultati discendenti da nuove indagini per la caratterizzazione qualitativa dell'acqua e dei sedimenti presenti, secondo modalità e parametri conformi alle norme vigenti; questi nuovi sondaggi si svolgeranno in contraddittorio con l'Arpa Sicilia di Enna
- 3) Il Gestore ENEL, entro sei mesi dal termine dei lavori per il ripristino dello scarico di fondo, dovrà aggiornare e trasmettere il progetto di gestione ratificato, nel quale saranno contenute le seguenti informazioni e contemplate le operazioni di seguito evidenziate:

Informazioni

- Volume d'interrimento alla fine dei lavori come risultante da nuova batimetria
- Caratterizzazione quali-quantitativa dei sedimenti e qualitativa dell'acqua

Operazioni

- Eliminazione di sedimenti nell'invaso con operazioni ordinarie/straordinarie e tramite il recuperato scarico profondo, per una quantità pari a 2,5 Mm³ corrispondente al 10% del volume utile perso per effetto dell'interrimento; per l'asportazione dei sedimenti, oltre alla rimozione meccanica, potranno prevedersi operazioni di fluitazione e spurgo da eseguire congiuntamente ad attività costanti di monitoraggio per la valutazione della concentrazione dei solidi sospesi nel corso d'acqua ricevente e la definizione degli effetti biologici sulla fauna

ittica; le suddette operazioni dovranno attuarsi secondo il cronoprogramma del progetto di gestione e in coincidenza di stagioni ed eventi che possano facilitare l'eliminazione del materiale sedimentato purchè in condizioni di salvaguardia del corpo idrico recettore e del territorio a valle dell'invaso

- Mantenimento della suddetta capacità d'invaso attraverso l'eliminazione annuale di una quantità di sedimenti pari al volume di 600.000 m³ che mediamente si deposita in dodici mesi nell'invaso.
- 4) il gestore ENEL, al termine della rimozione del volume prescritto di sedimenti, dovrà eseguire al più ogni tre anni un'indagine batimetrica con la quale verificare il rispetto delle previsioni del progetto di gestione attinente la conservazione della capacità d'invaso come sopra stabilita e l'eliminazione annuale di 600.000 m³ di materiale solido in arrivo al serbatoio; nel caso in cui dovesse accertarsi un deposito di sedimenti superiore a quello preventivato il gestore dovrà incrementare la rimozione con l'obiettivo di mantenere l'equilibrio tra i sedimenti in ingresso e quelli rimossi dall'invaso.

VISTA la lettera di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ex art.14 c.2 Legge 241/1990 e ss. mm. e ii. inviata a:

- Libero Consorzio Comunale di Enna
- Soprintendenza dei Beni Culturali di Enna
- Dipartimento Regionale Ambiente
- Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Comune di Agira
- Comune di Regalbuto

CONSIDERATO che, in data 11/04/2019, a seguito dello svolgimento della Conferenza dei Servizi convocata con lettera prot. 1333 del 22/03/2019 si è proceduto all'adozione degli assenti, i quali, ai sensi dell'art. 14-quater della Legge n. 241/1990, si considerano acquisiti senza condizioni anche nel caso in cui i rappresentanti degli enti non abbiano partecipato alla riunione;

VISTO il resoconto della Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ex art.14 c.2 Legge 241/1990 e ss. mm. e ii.;

VISTA la lettera prot. 2067 del 3 maggio 2019 con la quale veniva trasmesso il resoconto della Conferenza del 11 aprile 2019 nel corso della quale venivano dichiarati conclusi i lavori e veniva data notizia che "...l'iter di approvazione del progetto di gestione dell'invaso Pozzillo, da parte della Segreteria dell'Autorità di Bacino, sarà ripreso al termine della fase di verifica degli aspetti ambientali ...";

PRESO ATTO che il Corpo Forestale della Regione Siciliana, il Comune di Agira ed il Comune di Regalbuto non hanno prodotto alcun parere;

PRESO ATTO che il Libero Consorzio Comunale di Enna con nota prot. 5934 del 10/04/2019 assunta agli atti con prot. n° 1796 del 12/04/2019 ha rappresentato che "*non ha alcuna competenza in merito al progetto di gestione dell'invaso di che trattasi*";

PRESO ATTO che la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna con nota prot. 623 del 15/04/2019 assunta agli atti con prot. n° 1898 del 17/04/2019 ha confermato quanto già comunicato in Conferenza di Servizi autorizzando "*l'esecuzione delle opere previste in progetto alle seguenti condizioni*:"

- 1) *l'area interessata dal deposito provvisorio dei sedimenti da rimuovere, ad opere ultimate, dovrà essere ripristinata nei suoi valori ed aspetti paesaggistici originari del luogo, a tal fine di dovrà comunicare a questo Ufficio la data di inizio lavori e trasmettere esauriente documentazione fotografica*";

- PRESO ATTO che, il Dipartimento Regionale Ambiente con lettera prot.49557 del 16/07/2019 ha comunicato che il Progetto di gestione dell'invaso Pozzillo non rientra tra i progetti da assoggettare alle procedure di valutazione di impatto ambientale ex art.23 D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- PRESO ATTO che, il Dipartimento Regionale Ambiente con lettera prot.78916 del 03/12/2019 ha ritenuto non necessaria l'attivazione per il Progetto di Gestione della Diga Pozzillo della Valutazione di Incidenza ex art.3 DPR 357/97 e ss. mm. e ii.;
- CONSIDERATO che l'approvazione del Progetto di Gestione ha natura essenzialmente gestionale, così come rappresentato in altra occasione dal Presidente della Regione Siciliana nella direttiva prot. n. 12746 del 28 settembre2018;
- PRESO ATTO che la promulgazione del provvedimento di approvazione non comporta effetti di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa né dallo stesso possono derivare oneri a carico del bilancio regionale;
- RITENUTO pertanto, opportuno approvare ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 152/2006 il Progetto di Gestione "Diga Pozzillo" Rev.1;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato, ai sensi dell'articolo 114, comma5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152, il "Progetto di Gestione dell'invaso Pozzillo REV 1" 1483988/Rev.01 , che fa parte integrante del presente decreto, redatto dall'Ing. Basilio Maria Domenico Conti e trasmesso da Enel Green Power, soggetto proponente e gestore dell'invaso.

Il progetto è approvato come "quadro previsionale delle operazioni di svasso, sfangamento e spurgo connesse con le attività di manutenzione dell'impianto" considerandolo come "prima fase" della strategia di recupero e mantenimento della capacità d'invaso.

Il proponente Gestore dell'invaso si atterrà, nell'attuazione del progetto, alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 2187 del 29 gennaio 2019 dell'Ufficio Tecnico Dighe di Palermo e nei pareri acquisiti in fase istruttoria, in sede di Tavolo Tecnico e di Conferenza di Servizi come riportati nei seguenti articoli 2 e 3.

Art. 2

Entro un anno dalla fine dei lavori di realizzazione del nuovo scarico di fondo il Gestore della diga Pozzillo dovrà presentare la revisione del Progetto di Gestione che preveda – previa nuova batimetria – la pianificazione pluriennale per il recupero di almeno il 10% del volume interrato e preveda la rimozione dei sedimenti che ogni anno si accumulano in diga senza che tale azione venga rinviata all'approvazione di piani stralcio o operativi.

L'aggiornamento di cui al punto precedente dovrà:

- contenere le misure ordinarie e/o non ordinarie, attive e/o passive, areali e/o lineari, in bacino e/o fuori bacino per il mantenimento della capacità di invaso attuale, mediante la mitigazione dei fenomeni di erosione e trasporto e l'asportazione periodica dei nuovi volumi solidi recapitati in invaso, in maniera tale che il bilancio annuale tra il depositato e l'asportato sia nullo;
- contenere la frequenza di tutte le operazioni, incluso lo sfangamento dell'avandiga che dovrà avvenire con cadenza biennale;
- contenere l'indagine batimetrica alla fine dei lavori di ripristino della funzionalità dello scarico di fondo che andrà ripetuta dopo 5 anni e successivamente con frequenza decennale per monitorare il processo di interrimento dell'invaso;
- incrementare l'asportazione dei sedimenti al fine di ripristinare la capacità d'invaso, anche per fasi e verifiche successive e nel rispetto del quadro concessorio vigente e/o del soggetto utilizzatore;

- garantire il mantenimento della capacità attraverso l'eliminazione annuale di una quantità di sedimenti pari al valore di 600.000 m³ che mediamente si deposita in dodici mesi nell'invaso.

Il Gestore dovrà:

- integrare, prima dell'inizio dei lavori, il progetto per il ripristino dello scarico di fondo profondo con i risultati discendenti da nuove indagini, effettuate in contraddittorio con ARPA Sicilia, per la caratterizzazione qualitativa dell'acqua e dei sedimenti presenti, secondo modalità e parametri conformi alle norme vigenti
- entro sei mesi dal termine dei lavori per il ripristino dello scarico di fondo, aggiornare e trasmettere il progetto di gestione ratificato, nel quale saranno contenute le seguenti informazioni e contemplate le operazioni di seguito evidenziate:

Informazioni

- Volume d'interrimento alla fine dei lavori come risultante da nuova batimetria
- Caratterizzazione quali-quantitativa dei sedimenti e qualitativa dell'acqua

Operazioni

- Eliminazione di sedimenti nell'invaso con operazioni ordinarie/straordinarie e tramite il recuperato scarico profondo, per una quantità pari a 2,5 Mm³ corrispondente al 10% del volume utile perso per effetto dell'interrimento;
 - per l'asportazione dei sedimenti, oltre alla rimozione meccanica, potranno prevedersi operazioni di fluitazione e spurgo da eseguire congiuntamente ad attività costanti di monitoraggio per la valutazione della concentrazione dei solidi sospesi nel corso d'acqua ricevente e la definizione degli effetti biologici sulla fauna ittica;
 - incrementare l'asportazione dei sedimenti al fine di ripristinare la capacità d'invaso, anche per fasi e verifiche successive e nel rispetto del quadro concessorio vigente e/o del soggetto utilizzatore;
 - le suddette operazioni dovranno attuarsi secondo il cronoprogramma del progetto di gestione e in coincidenza di stagioni ed eventi che possano facilitare l'eliminazione del materiale sedimentato purchè in condizioni di salvaguardia del corpo idrico recettore e del territorio a valle dell'invaso.
- al termine della rimozione del volume prescritto di sedimenti, dovrà eseguire al più ogni tre anni un'indagine batimetrica con la quale verificare il rispetto delle previsioni del progetto di gestione attinente la conservazione della capacità d'invaso come sopra stabilita e l'eliminazione annuale di 600.000 m³ di materiale solido in arrivo al serbatoio; nel caso in cui dovesse accertarsi un deposito di sedimenti superiore a quello preventivato il gestore dovrà incrementare la rimozione con l'obiettivo di mantenere l'equilibrio tra i sedimenti in ingresso e quelli rimossi dall'invaso.

Art. 3

I piani operativi, in attuazione del Progetto di Gestione, dovranno essere redatti in conformità alle osservazioni e raccomandazioni formulate nei pareri acquisiti nella fase istruttoria, in sede di Tavolo Tecnico e di Conferenza dei Servizi.

Art. 4

Gli atti inerenti il procedimento e gli elaborati del Progetto di Gestione "Diga Pozzillo" Rev.1 sono depositati e consultabili presso l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Segreteria Generale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e mediante pubblicazione di apposito avviso sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, nonché sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico

D.S.G. N. 8/2020

della Sicilia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Palermo, li 17 gennaio 2020

F.TO
IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Greco

ORIGINALE AGLI ATTI D'UFFICIO